

L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTO.
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Per gli altri Stati dell'Unione Post. Anno 24
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Per gli altri Stati dell'Unione Post. Anno 24
 Semestre e trimestre in proporzione.

ESERIZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del giornale, sono pubblicate le notizie, le opinioni e i giudizi dei nostri collaboratori, egualmente in terza pagina.
 Direzione ed Amministrazione
 Via Prefettura, 6

ABBONAMENTI STRAORDINARI al "Friuli"

Abbonamento da oggi al 31 dicembre corrente anno — per sole **L. 8** — con diritto al *Strenna* «Il Gallo caricaturista».

Abbonamento attivo (per bagnanti e villeggianti) da oggi al 30 settembre — **L. 4** — con diritto alla *Strenna* sopradetta.

Cartolina-vaglia all'Amministrazione.

L'OPERA DI BONOMELLI tra gli emigranti italiani

La conferma di quanto riferirono i nostri Relatori al Congresso di Roma, l'avv. Olivetti e signorina dott. Balabani nell'opera nefasta che, sotto manto di tutela, compie l'attuazione del Vescovo Bonomelli tra i nostri emigranti, riproduciamo un prezioso documento che ci offre l'effigie di un *Tribuna*, che pare abbia ragione di credere non aver neppure un lontano rapporto di parentela con il periodico romano.

«Da qualche anno, quando gli operai tedeschi chiedono miglioramenti di salari e di condizioni di lavoro e minacciano lo sciopero, i padroni rispondono: fate pure, ci sono i boemi, i polacchi, gli italiani pronti a venire al vostro posto.

«E se gli operai scioperano, allora fanno venire questi avvenuti, che sono in genere pessimi operai, ma che per i bisogni della lotta bastano, e il tengono finché gli operai stremati si arrendono.

«Allora i crumiri sono licenziati, e debbono aspettare che un nuovo sciopero da un'altra parte li metta in condizioni di riaver lavoro. I boemi, i polacchi, gli italiani, sono molto spesso i crumiri, i classici Germani.

«C'è stato un momento in cui gli italiani si erano tanto inventati della loro missione di schierarsi dai padroni, che giravano a sguardo da una città all'altra, facendo una duplice offerta: da un lato ai padroni, perché li accettassero, dall'altra agli operai scioperanti, perché pagassero loro un indennità se si astenevano dal crumiraggio.

«Statale Cacitti, di Tolmezzo, che si era recato con una squadra di 80 marzatori a Kiel, addebiatò il sciopero del 1902, chiese al Comitato dello sciopero: 1. una indennità di marchi 400 a testa; 2. l'appuntamento ad un paese ove avessero garantito il lavoro per un anno; 3. le spese di viaggio.

«Gli scioperanti rifiutarono, e gli italiani si fermarono a lavorare.

«Oggi mentre in quasi tutte le nostre città le Camere del lavoro e i Sindacati operai organizzano gli operai e insegnano loro a non correre laddove c'è un conflitto fra lavoratori e padroni; mentre le corporazioni di mestieri della Germania affrettano con quelle nascenti d'Italia e con amichevole intesa si sostengono, è sorta una istituzione speciale fra noi, pur troppo operante sotto gli occhi e col sussidio del governo, che organizza il costi detto *crumiraggio*. Questa istituzione è l'Opera degli Emigranti diretta da Monsignor Bonomelli.

«Quest'impresa che nel suo scopo sembra così lodevole da farla perdonare il carattere ed il fine confessionale che la muove; pur di trovar lavoro a coloro che le si rivolgono, e guadagnare sempre nuovi adepti, invita gli operai cattolici nei luoghi di sciopero, ed ormai quando qualche imprenditore non può trovare operai da sostituire agli scioperanti, non fa che chiederne al parroco, cattolico, o far un avviso nel giornale «La Patria» di Friburgo; organo del vescovo Bonomelli, e gli italiani speditamente quelli ignoranti del Friuli, devoti tanto alla parola del parroco quanto al desiderio di far denaro, corrono e lo sciopero abortisce, e i tedeschi impicciano i Maldeiti italiani!»

«E da Zurigo scrivono in data 10 maggio al *Dovere* di Bellinzona (Ticino):

«Per interessi fui obbligato a visitare un così detto *Arbeiterinnenheim* in Dietikon, una mezz'ora distante da qui. Sdegnato dal traffico delle suore solitarie, mi sento in obbligo di domandare, e che cosa hanno condotto le famose polemiche apparse sui giornali discese e confederati e le pratiche fatte

DALLA CAPITALE COME SI SPRECA I MILIONI

Le gravissime rivelazioni dell'inchiesta sulla marina

Nel numero di ieri sera, l'Avanti pubblica fitte colonne agli spertori assodati dalla Commissione d'inchiesta sulla Regia Marina. Anzitutto la relazione osserva che il lavoro burocratico è assorbito che i funzionari firmano troppe parti tanto che spesso non possono giungere a leggere tutto. Un esempio tipico di questo lavoro burocratico è dato dal fatto che la concessione di una gratificazione di 3 lire, richiede 20 documenti!

Mezzo milione mai speso

Per la trasformazione della *Trinacria yachti* reale, la spesa fu, secondo la contabilità ufficiale, di mezzo milione. Ma alla Commissione — anche a quella ministeriale, che già si era allarmata — la spesa parve esagerata. Da un accurato esame dei complicati e indeterminati conti la Commissione d'inchiesta non è stata in grado di rendersi ragione di simile spesa.

Negli arsenali

Constatati vari abusi nei lavori compiuti negli arsenali, la relazione conclude a questo riguardo che le officine sono ad un tempo manovrabili sul sindacato tecnico degli ufficiali dirigenti e in quello economico della Giunta di verificazione, per cui ai lavori vien messo un controllo qualsiasi che assicuri la loro buona esecuzione e accerti il costo.

Negli arsenali giacciono dei materiali dispersi non inventariati che immobilizzano capitali considerevoli.

Preventivi di appalti e forniture non esistono; la confusione è sovrana.

Riassumendo, la relazione dice che le caratteristiche fondamentali comuni a tutti i servizi degli arsenali sono: 1. la mancanza di un'adeguata direzione e sorveglianza tecnica, inefficacia del sindacato tecnico ed economico, mezzi inadeguati al fine delle funzioni più essenziali.

Altri gravi risultati

Riguardo ad un processo per la fornitura dell'olio assunta da certo Ligorio per lire 181000, la relazione dice: «L'impresione che si riceve da questo processo è che una grave frode sia stata commessa e sia rimasta impunite e ciò che è peggio è che dato il sistema, non è improbabile che altre e più importanti frodi siano state commesse dai fornitori e non siano state neanche avvertite».

In riguardo alle navi da guerra...

La relazione continua citando infiniti casi disastrosi di sperpero riguardo alle navi *Emanuele Filiberto, Saint Bon, Regina Margherita, Italia*.

Per parlare della sola *Italia*, dal principio del 1900 all'inizio del 1904 si è pensato solo a difendere per preparare un lavoro di trasformazione che sarebbe costato oltre 18 milioni!

Così balzarono allegramente una piazza-ricca di milioni dei contribuenti!

Uditori Giudiziari

Sono stati firmati i decreti per la nomina dei nuovi uditori giudiziari, dichiarati idonei nell'ultimo concorso.

La commissione esaminatrice, presentando la relazione sul risultato del concorso, ha proposto che in seguito sia modificato il programma d'esame, limitandolo a quattro le prove scritte e cioè: diritto romano, diritto e procedura civile, diritto commerciale, diritto e procedura penale.

A favore dei ferrovieri non scioperanti

Il riparto delle somme raccolte

La Camera di commercio di Roma aveva deliberato un premio di lire tremila a favore dei ferrovieri che non scioperano.

La Camera di commercio di Udine, ad associazione commerciale, industriale, ecc., perché si unissero alla sua iniziativa.

I risultati non sono stati veramente molto lusinghieri, poiché alcune delle Camere di commercio delle principali città si sono mostrate contrarie a tale iniziativa.

La somma raccolta ammonta a circa lire 15 mila; ed appena essa sarà totalmente versata dai sottoscrittori, essa che avverrà in questi giorni, verrà ripartita in due parti uguali e consegnata alla direzione della rete principale ferroviaria, Medi-terranea e Adriatica, affinché venga ripartita ai funzionari ed agenti di ogni grado, che si sono distinti in modo speciale durante l'ultimo sciopero.

Interessi e Cronache Provinciali

PIERRE • MERCATI

Lunedì mercato a Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, S. Vito al Tagliamento, Vittorio, S. Stefano di Cadore.

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari comunali approvati

Udine. Modificazione regolamento interno per gli impiegati.

Socchieve. Concessione di piante per la chiesa di Lungis.

Tramonti di Sopra. Idem. Idem. per il recupero delle casse delle maglie comunali.

Zuglio. Utilizzazione di piante del bosco Marec.

Paular. Concessione di piante di ontano.

Forni di sotto. Idem. Idem. al sig. Nascivara.

Moggio. Vendita faggio del bosco Zano di Fagn.

Idem. Utilizzazione del bosco suddetto.

Cavazzo Carnico. Assunzione di un operaio degli interessati nei lavori della difesa del Tagliamento e del Rio S. Pietro.

Fauriz. Concessione di locali comunali in affitto al B. don Angelo Tonutti.

Codeprolo. Domanda del sig. Carlo Carlini per affranco canonico.

Cervignano-Sutrio. Utilizzazione del bosco Muisel.

Azzano di Sotto. Aumento di stipendio al proboscio.

Cervignano. Servizi di passaggio con un ponte sul Rio Cervignano a favore dei coniugi Boschnati Chiapolino.

Trappo Carnico. Concessione di servizi al fondo comunale.

Moimacco. Contributo alla cattedra ambulante di agricoltura.

Ronchi. Istituzione di un secondo stradicchio.

Frase atto

Paularo. Riconoscimento di titoli enfiteutici.

Affari non approvati

Campoformido. Tassa sul cani.

Decisioni diverse

Forni Avoltri. Concessione del piazzale della Chiesa per deposito di piante. Dichiarato non aver provvedimento da prendersi.

Tavagnacco. Domanda di nuovo riparto dei consiglieri comunali. Modificato il riparto in proporzione della popolazione risultante dall'ultimo censimento.

Paluzza. Acquisto di fondi per il cimitero di S. Daniele. Dichiarato non potersi gli stato degli atti esprimere parere favorevole.

Lauco. Divisione di beni incolti. Deciso sia nuovamente richiesto il parere dell'Amministrazione forestale.

Pesiano-Schiavonesco. Modificazione al riparto dei consiglieri comunali per frazione. Revocata la precedente decisione 15 marzo a. o. e accordata la modificazione del riparto.

Maiano. Riparto in due della condotta medica. Approvato in massima lo adempimento della condotta unica rimandato, il capitolato al comune per le sue repliche.

UN FATTO CURIOSETTO...

Sabito, 10 giugno.

Il giorno 31 maggio in una rissa, certo Tommaso Giovanni, detto *Corental*, veniva ferito al braccio destro con una roncola dal contadino Della Libera di Topaligo.

Portato all'ospedale civile, il ferito venne curato dal dott. Anghoben Roberto, il quale stendeva poi rapporto al Pretore dichiarando che la ferita era «guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni, con riserva di pronunciarsi se il braccio destro (ferito) avrà o non avrà le sue funzioni regolari».

Fino a qui nulla di diverso dal consueto fatto di cronaca spicciola, ottima per il solerte corrispondente del *Gazzettino*.

Ma, viene poi, il caso curiosetto. Un medico della città — che si mostra molto tenero controllore, a quanto pare, delle cose che succedono in ospedale — volle metterli il naso nella faccenda.

Per ciò si credette in dovere di mandare a chiamare il fratello del feritore e di fargli su per giù questa conoione enigmatica:

«Ti mandai a chiamare per avvertirti che il Tomasi, ferito da tuo fratello, è ora degente all'ospedale di Sacile, secondo me dovrebbe guarire in meno di dieci giorni; (è dire che egli non aveva visto il ferito) ... divinazione addirittura!; ma occorre che tu ti valga dell'opera di un avvocato di Pordenone (non di uno avvocato a Sacile!)... e dove sta Caverzani, nelle paludi, per quale non spenderesti un centesimo (eh via, gli avvocati che non si fanno pagare!)... questa è ancora di zecca!».

Quando questa pratica segreta venne in dominio pubblico scocò alquanto ad alcuni amministratori dell'ospedale i quali hanno pihoe le tasche di questa lotta sordina e deplorabile che i medici fanno al pio istituto da un pezzo — e siccome è ora di festa pensarono bene di approfittare la dicoria.

Ma la dicoria — che sussurrata nei

Il dovere dei socialisti verso la scuola

(Continuazione vedi num. precedente).

Malgrado gli errori che possono cadere, questa proposta — che sarà concretata più innanzi — segna un gran passo innanzi ed alla via del vero decentramento amministrativo, e deve essere accolta da coloro i quali vogliono gli atti, di tutti gli uffici pubblici deliberati da un corpo elettivo e mutabile; anziché da una persona, immutabile per parecchi lustri, la cui azione rimangono senza controllo e la cui responsabilità, in ogni caso, è nulla, perché legalmente passa al ministro, che risponde solo al parlamento, il quale poi non può occuparsi di singoli questioni personali dei funzionari.

E per logica di pensiero è necessario allora, per ottenere in tutte le direzioni scolastiche i benefici del decentramento, togliere l'inconveniente che una persona sola sia arbitra della scuola; gli attuali capi degli istituti devono essere sostituiti dal consiglio degli insegnanti, suprema autorità locale di ogni singola scuola. Tutti i professori devono avere e sentire, come un diritto e dovere insieme, la responsabilità del loro istituto. Noi vogliamo che il preside; il direttore, che dir si voglia, sia eletto annualmente dal rispettivo Consiglio degli insegnanti, e si trovi, di fronte ai colleghi, nella stessa condizione di un sindaco verso i suoi colleghi del consiglio comunale, i quali, a quel posto di sindaco, essi stessi, lo hanno nominato per un tempo determinato, e al quale bisogna per rispondere degli atti compiuti di propria iniziativa.

Come si vedrà più innanzi, anche per le scuole medie, proponiamo una riforma radicalissima, basata su ragionevole decentramento, la quale rialzerà il prestigio della scuola, darà indipendenza e doverosa responsabilità agli insegnanti, i quali, se la proposta fosse posta in pratica, non sarebbero più in balia di una persona, spesso imprudente o disonesta.

Ma senza insistere più oltre e discendere nei particolari, descrivendo più minutamente l'opera nefasta dell'attuale sistema verso gli insegnanti, sistema che le attuali istituzioni si sono mostrate impotenti ad impedire o a reprimere, dobbiamo ora pur dire che nulla si è fatto per stabilire un indirizzo didattico in tutte le scuole della Nazione.

In primo luogo non si è posto rimedio all'imbarazzante condizione delle famiglie, le quali devono decidere delle sorti future dei propri figlioli quando questi hanno dieci o undici anni, cioè quando le vocazioni non si sono ancora manifestate, cioè quando le abilità naturali per questa o quella occupazione, per questo o quel mestiere, non possono ancora indicare con qualche sicurezza la via che il figlio si deve far prendere.

E maggiore — sotto questo punto di vista — il torto di qualche ministro, il quale disegna o ordina di propria pratica una mostruosa divisione di scuole elementari; cioè a dire, scuole elementari per figli dei poveri, e scuole elementari per figli degli agiati, coi fini di preparare i primi ai mestieri, i secondi agli impieghi, alle professioni, alle arti nobili.

No. — Lo Stato ha suo primo e principale dovere di formare il cittadino di dare a tutti quella cultura, che oggi è necessaria al popolo, senza odiose distinzioni. Ma oltre a questo intendimento d'indole generale, lo Stato deve lasciare aperta la strada dell'educazione e dell'istruzione a tutti indistintamente; senza badare alle accidentali condizioni economiche e civili della famiglia. Chi ha forza e attitudine per andare innanzi, deve andare innanzi, sia esso figlio del povero contadino o dell'amile operaio. Chi non ha questa forza e questa attitudine rimanga indietro, sia esso figlio del principe o di un milionario.

Non è dunque lo stato più o meno civile o agiato della famiglia, che deve decidere se un figlio debba essere un magistrato o un panettiere; la strada della educazione e della cultura è una sola, e tutti devono cominciarla. Il punto di fermarsi sarà diverso, secondo le energie fisiche e intellettuali di ognuno, senza badare ai beni di fortuna della famiglia.

Giotto, per caso, trovò Cimabue che intuì il suo talento e le sue naturali disposizioni per la pittura; lo prese con sé, lo fece istruire e suo spese e Giotto diventò una gloria italiana.

Noi invece non vogliamo che l'intelligenza sia in balia d'un caso fortuito, di una accidentalità; noi oggi vogliamo a tutto ciò sostituire il propo-

I veri scopi dell'istituto d'agricoltura

Dallo Statuto recentemente formulato stralciamo l'art. 9 che enumera gli scopi dell'istituto internazionale d'agricoltura:

Il lavoro dell'Istituto Internazionale consiste nello studiare, pubblicare e comunicare agli interessati con la maggior possibile rapidità le statistiche riguardanti la coltivazione, la produzione animale e vegetale, il commercio dei prodotti agricoli, i prezzi dei diversi mercati, i salari della mano d'opera, le malattie riferentisi all'agricoltura, il modo come si diffondono, i territori che ne sono affetti ed i rimedi per combatterle. Si occuperà anche di tutte le questioni che riguardano la cooperazione, le assicurazioni ed il credito agricolo, come pure di ottenere l'approvazione del Governo e quelle proposte miranti alla protezione degli interessi comuni agli agricoltori, ed al miglioramento delle loro condizioni. Tutte le questioni riguardanti gli interessi economici, la legislazione e l'amministrazione interna dei singoli Stati sono escluse dalla competenza dell'Istituto Internazionale.

Vedi altre corrispondenze in 3.ª pag.

Calendoscopio

L'onomastico. — Oggi 10 giugno, S. Margherita regina di Scozia morta l'anno 1003.

Domani 11 giugno Pentecosta. Voce greca significa *cinquantesimo*. Secondo la promessa di G. C. gli apostoli ricevettero, dieci giorni dopo l'ascensione di lui, lo S. S. (Atti degli apostoli, II, 3).

Effemeride storiche.

Annua del S. Ufficio

20 giugno 1580. — Altra volta abbiamo fatto cenno di talune condanne del S. Ufficio in provincia nostra, argomento sul quale scrisse specialmente il Prof. Battistella.

L'egregio autore osserva giustamente: «Accanto alle tante pene... se ne incontra talvolta qualche altra singolare e curiosa che richiama alla nostra mente il criterio del contrappasso dantesco e ci mostra una volta di più, se ve ne fosse bisogno, lo strano accoppiamento di terribile e di grottesco, di razionale e di assurdo, di acuto e di ingenuo che è il marchio inevitabile, io credo, di tutti i Tribunali eccezionali e straordinari».

Prete Stefano d'Arba, vicario a Vipacco, ebbe varie accuse d'eresia.

Fra le altre quelle di aver consentito che si soppressero nel campanone gli arstici. Formatosi il processo, fu condannato il 10 giugno 1580 a penitente spirituale, a cinque anni di carcere e a disotterrare i cadaveri di quegli scomunicati e buttarli fuori del luogo sacro si famme *agnosci potum*, il che, conveniamone, doveva essere un po' difficile.

Castello di Udine

Il giugno 988. — Ottone I re Germanico venne in Italia sollecitato dal Grandi della penisola. Ottone separò dal regno l'Italia le marche di Verona e del Friuli dandoli in governo al fratello Enrico duca di Baviera. Così gli imperatori Germanici si tenevano aperte per Verona e per il Friuli, le vie d'Italia. Ebbe a Roma il diacono imperiale. Favorì il patriarcato di Aquileia.

Ottone II continuò il favore verso il patriarcato, anzi in prova di benevolenza verso Romano (patriarca) — con diploma da Verona 11 giugno 988 — gli confermò il possesso delle castelle *Buza* (Buja), *Fagagna*, *Orzano* (Ortignano), *Udine* e *Brattin* (Brazzano) ciascuna con tre miglia di adiacenza.

Questo documento fa prova che in tal epoca, cioè 1012 anni fa il castello di Udine aveva la sua importanza, oltreché esisteva.

Andò in un altro a bay-ute convertendo allegromente col Battista, il quale ad un certo punto ebbe la dolorosa sorpresa di vederlo piegarsi su se stesso e rotolare dalla sedia.

Il marchese Benedetto Mangilli si è suicidato!

Fra dal mattino d'ieri si parlava in città del suicidio del marchese Benedetto Mangilli, il quale nella propria villa di Marsara, era ricorso alle pastiglie di sublimato corrosivo per por fine ai suoi giorni.

Il marchese Benedetto Mangilli, fratello del march. Francesco march. Ferdinando, aveva 58 anni e viveva nella moglie contessa Cecilia, Ronchi e coi figli nella sua Villa di Marsara, tutto dedicato alla propria vasta azienda agricola.

Una delle sue due figlie sposò l'ing. Luigi Castagna, residente a Cornuda, il figlio Carlo, l'unico, frequenta le scuole d'agricoltura di Brasca, le altre due figlie vivevano con lui a Marsara.

Il povero marchese venne assalito da quel terribile male che è la sverrechia e cominciò a fuggire in mente strane idee delle quali nessuno riusciva a distoglierlo.

Per esempio, andava dicendo che il figlio suo non sarebbe tornato da Brescia e che anche le sue due figlie non sarebbero mai ritornate in seguito alle recenti fondazioni venete.

Il giovedì mattina la sua signora venne a Udine con una figlia e a Marsara rimase il solo Marchese Benedetto che si chiuse nella propria stanza.

Entrò ricaltratamente a vide il povero marchese sul letto che si dibatteva fra acuti spasmi; spaventata chiamò al soccorso e coll'aiuto degli altri domestici venne spogliato e posto a letto.

È più facile immaginare che descrivere la scena di dolore che seguì quando la compessa e le figlie entrarono in quella stanza, tanto più che il Marchese conosceva benissimo tutti i presenti.

Come disammo, ieri sera è morto fra gli spasmi più atroci, lasciando nell'angoscia la propria famiglia, alla quale presentiamo anche noi le più stendere espressioni di cordoglio.

Teatri ed Arte. Teatro Minerva.

Certo con maggior sollecitudine non si sarebbe potuto avere a Udine la rappresentazione della Piaccola sotto il mozzo, l'ultima e recentissima tragedia di Gabriello D'Annunzio, dal momento che molte delle principali città non hanno ancora potuto gustarla sulla scena; e il fatto è tanto più importante doppiamente la rappresenta la Compagnia di Mario Fumagalli, l'artista che il D'Annunzio ha scelto come suo primo interprete.

Udremo con lui Teresa Franchini, un'attrice di vero valore, Elisa Bertini-Masi, cara conoscenza del nostro pubblico, e Gabriellino D'Annunzio, il figlio dell'illustre poeta, che stampa i primi passi nell'arte drammatica.

Prezzi: Ingresso lire 1.50 - Poltrone L. 2. - Scauni L. 1. - Palco L. 10.

Teatro V. E. (già "Nazionale") Le marionette.

Questa sera alle ore 20 e 45 spettacolo eccezionale col Promessi Sposi in 8 atti e 15 quadri e col passaggio della famosa Processione Storica.

Interessi e Cronaca Provinciali. Spilimbergo. Mortale disgraziata.

In quel di Domains avvenne ieri una grave disgrazia che impressionò sinistramente tutti quei terrazzani.

Trasportato d'urgenza in casa e insudato dal medico questi constatata la gravità del caso riservò il giudizio, pur prescrivendo al ferito una cura.

Senonchè ieri stesso - in seguito alle gravissime contusioni riportate - il disgraziato De Candido spirava.

Latisena. 9 - Giovine sposa moricata da una vipera. Nella vicina frazione di Muzana, certa Ida De Mattia, attraversando un prato pose il piede su di una vipera, la quale le si avvolse intorno alla gamba, mordendola.

Cliviale. 9 - Orisontomi. Questa mane alle 9, dopo un lungo percorso di sofferenze, ed una straziante agonia, cessava di vivere, fra le braccia della diletta consorte, il dott. Arturo Gattorno, uomo della cinquantina; onesto, buono, affettuoso, caritatevole.

Monte di Pietà. - Ieri sera si è riunito il Consiglio d'Amministrazione per la discussione di vari oggetti.

Dalla Capitale. Alla Camera. Seduta del 9 giugno - Pres. Lacava.

La prorogazione dei biglietti di banca. Viene approvato il bilancio dei lavori pubblici quindi si approvano i quattro articoli del disegno di legge.

Nella seduta pom., sotto la presidenza Margara, Carcano ha meritato all'interrogazione Lucifero nella presidenza dei biglietti di banca.

Le dichiarazioni di Tittoni. Tittoni, in una lunga pappolata sulle cose del Benadir, dimostra come si debba dare alla colonia un assetto amministrativo che oggi non ha e dichiara che, in quanto alla futura politica della Colonia, essa sarà di raccoglimento e di prudenza tale da non esporre il paese ad avvertir sorprese.

Per il monumento a Giuseppe Garibaldi in Sempiternana. La Direzione delle Strade Forate del Mediterraneo ha concesso le seguenti facilitazioni di viaggio:

Per la rappresentanza di almeno 5 persone: il ribasso del 40 0/0 fino a 200 chilometri.

il ribasso del 50 0/0 da 200 a 400 chilometri.

il ribasso del 60 0/0 oltre i 400 chilometri.

Vi saranno treni speciali col ribasso del 60 0/0 da Milano e da Torino la mattina del 22 con arrivo non oltre le 9 e ritorno oltre a tutto il 30 Giugno.

IL COLPO DI STATO DELLA NORVEGIA

L'indifferenza della Svezia. Secondo un telegramma da Stoccolma in Svezia non si aspetta grande importanza alla dissoluzione dell'unione con la Norvegia.

La preparazione della Norvegia. La Norvegia non ha esitato a rompere la sua unione con la Svezia perchè il suo esercito è pronto a qualsiasi eventualità.

La Norvegia ha fortificato anche la sua posizione finanziaria con un recente prestito che deve essere considerato come un tesoro di guerra.

ECHI RUSSI

Si continuerà la guerra. Un telegramma da Pietroburgo informa che il Governo voglia continuare la guerra per distogliere l'attenzione pubblica dalle nuove riforme.

Il Congresso dell'Unione liberale sedente attualmente a Mosca elabora una risoluzione relativamente alla questione della pace.

I nostri mercati

- Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati: Granoturco da L. 16.10 a 16.40 al quint. Ragnoli > 50.00 a 50.00 Ciglie > 15.20 a 50.00 Piselli > 12.00 a 20.00 Patate > 18.00 a 20.00 Erbe > 22.00 a - Asparagi > 00.30 a - al chilo

E. MERCATALI, direttore proprietario GIOVANNI OLIVA, per responsabile

Con vivo dolore appresi ieri l'immaturo e triste fine del buono e carissimo amico Luigi Capallari.

Alla famiglia, ai parenti desolati le mie più sincere condoglianze. Antonio Borzini.

Libretti di paga per operai

Venduti presso la Tipografia Marco Bardusco.

Agente di campagna

provetto, con ottime referenze, cerca impiego. Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 80,000,000 - versato interamente - Fondo di riserva ordinario L. 16,000,000 Fondo di riserva straordinario L. 879,034,89

Sede Centrale: MILANO Alessandria, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza

- Operazioni e servizi diversi. La Banca riceve versamenti in: Conto Corrente a libretto all'interesse del 3 1/2 0/0 con facilità al Correntista di disporre senz'arrivo sino a L. 20,000 e Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di 2 giorni qualunque somma maggiore. Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni. Libretto di Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso. Conto Corrente vincolato a tassi da convenirsi ed emette Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 5 1/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenute. Riceve come versamento in Conto Corrente Valgla Cambiali, Bode di Credito di Istituti d'Emissione e Cadole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedd della Banca Commerciale Italiana. Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti. Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants) ed Ordini di deposte. Fa sovvenzioni su Mercè. Incontra per conto terzi Cambiali e Coupon pagabili tanto in Italia che all'Estero. Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri Valori. Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane. Si incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le borse d'Italia e del l'Estero alle migliori condizioni. Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero. Compra e vende divise estere, emette cambiali ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed Oltre mare. Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento. Apre crediti in Conto Corrente Liberi, contro garanzie reali e fiduciarie di terzi. Idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco. Eseguisce per conto terzi Depositi Correnti. Assicura il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi. Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza dal 1.° Gennaio e 1.° Luglio, onorando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estere gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedd, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

AVVISO I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'esercizio in Via Bartolini N. 2, Al Cantinone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex TRE TORRI con le migliori qualità di Vini e Olli Meridionali e con ottima cucina alla casalinga. PREZZI DEI VINI Vino nero di Brindisi dolce e brusco al litro L. 0.40 Id. di Barletta brusco > 0.50 Id. Zagarese > 0.60 Id. Bianco Malvasia > 0.60 Id. Aloatico finissimo > 0.70 Id. > vecchio in bottiglia > 1.00 Id. Moscato di Samps > 1.00 Vermouth di Torino > 1.30 Marsala genuina > 1.50 Olio puro d'oliva > 1.30 Per la vendita all'ingrosso (da 25 litri in più) cent. 5 in meno per litro d'ogni qualità. - Servizio a domicilio. Fiduciosi di vedersi onorati da numerosi clienti che anticipano i più vivi ringraziamenti. Nicola Albrizio e Pietro Bana.

AL BAR POPOLARE UDINE - Via Palladio N. 2 (Casa Coccolò) - UDINE a cent. 10 Tazza caffè a macchina Vermouth e Marsala al bicchiere Moscato d'Asti al bicchiere Vini fini Piemontesi al bicchiere Gazose e bibite al Seitz TUTTE IN GHIACCIO BIRRA alla spina cent. 10 il piccolo Vino scelto da pasto al fiasco da litri 2 e 1/4 C. 80

AMARO SOMMER (Vandarua) della tenuta di Pietranita proprietà dei RR. PP. Savoia-Aosta - Ricco assortimento vini in bottiglia Champagne, Spumante, Barolo, Barbaresco, Nebiolo, Crignolino, Moscato, ecc. a prezzi da non temere concorrenza. Interessantissimo. Tutti i ciclisti e motociclisti dovrebbero sapere che le migliori biciclette e motociclette sono quelle fornite dalla Ditta VELLISCIG - presso la Chiesa delle Grazie - UDINE.

ORFICERIA - GIOIELLERIA - OROLOGERIA - ARGENTERIA QUINTINO CONTI Piazza Mercatnuovo (ex S. Giacomo) UDINE Premiata Fabbrica timbri di gomma e metallo Incisioni d'ogni genere per industria diverse MONOGRAMMI Fornitore di tutti gli Istituti di Credito della Città e Provincia e dei primari uffici pubblici e privati. FABBRICA placche in ottone e ferro smaltato per porte ed insegne. LETTERE in rame smaltato per incisioni su cristallo. Numeratori a mano ed a macchina, portatimbrì, aigili per ceramica artistica e commerciali; Targhe per piombare, inchiodi speciali per timbri e biancheria, cuscinetti « Permanent » di qualsiasi colore e grandezza. Botole « RECLAMER » utilissima con 6 timbri per sole L. 1.75. Botole Tipografiche con tipi massicci in canocchè da L. 1 a L. 20. Le commissioni si eseguono con la massima sollecitudine ed esattezza a prezzi inferiori a qualunque altro concorrente. I timbri di gomma si eseguono in giornata.

La réclame è la vita del commercio Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

